



AMBIENTHESIS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2016

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis
Il Mercato di riferimento
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2016
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2016
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2016
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Informazioni relative all'ambiente
Investimenti
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2016
Convocazione Assemblea degli Azionisti

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis
Note esplicative
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.
Note esplicative
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Franco Castagnola (*) ⁽¹⁾	<i>Presidente</i>
	Damiano Belli (*) ⁽²⁾	<i>Amministratore Delegato</i>
	Maria Cleofe Bazzano	
	Giovanni Mangialardi	
	Susanna Pedretti ⁽³⁾	
	Paola Margutti ⁽³⁾	
	Paolo Rossi ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Susanna Pedretti	<i>Presidente</i>
	Paola Margutti	
	Paolo Rossi	
Comitato per la Remunerazione	Paola Margutti	<i>Presidente</i>
	Susanna Pedretti	
	Giovanni Mangialardi	
Collegio Sindacale	Michaela Marcarini	<i>Presidente</i>
	Daniele Bernardi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Felli	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Calabretta	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paola Pizzelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Marina Carmeci	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato 2016 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

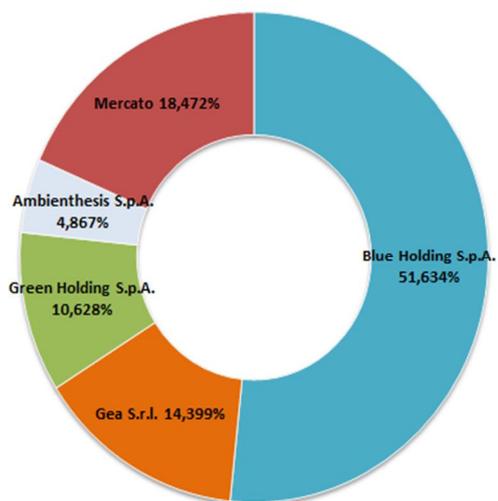
Alla data del 31 dicembre 2016, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Ambienthesis S.p.A., titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al 4,867% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

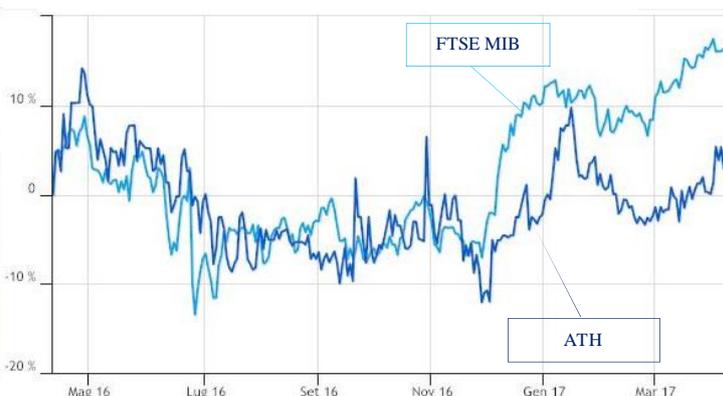
Al 31 dicembre 2016, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,38 Euro (-15,6% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2015, pari invece a 0,45 Euro).

Alla data dell'11 aprile 2017, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,41 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+7,07%
Performance 6 mesi:	+8,72%
Performance 1 anno:	+3,09%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi

Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

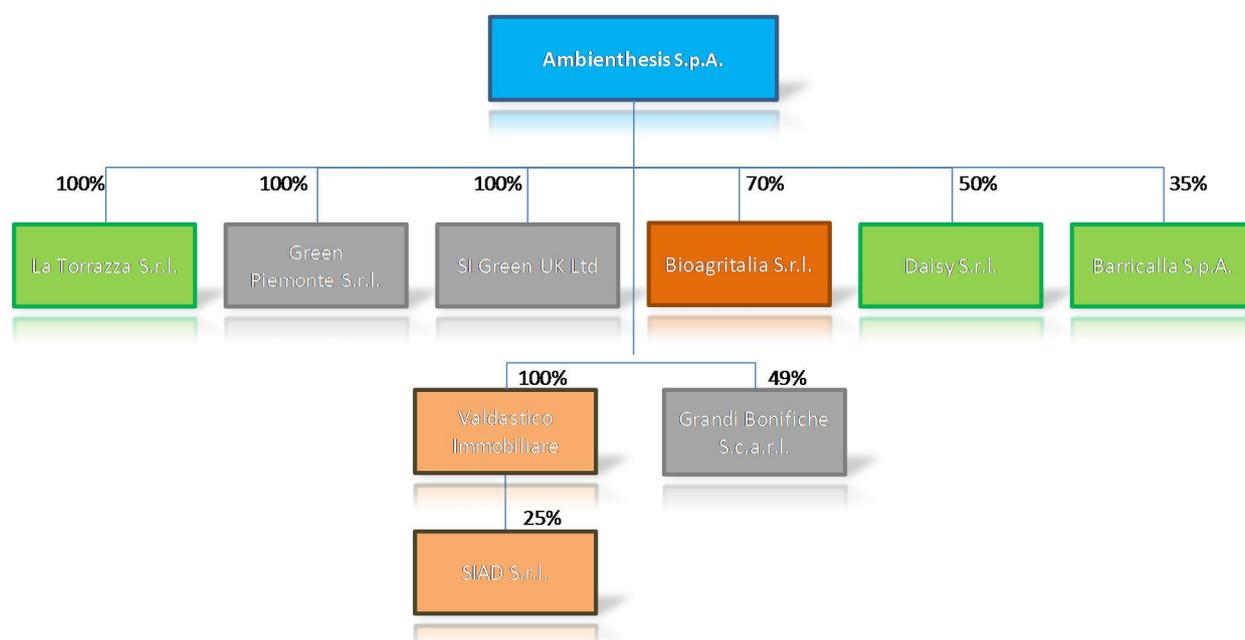
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis

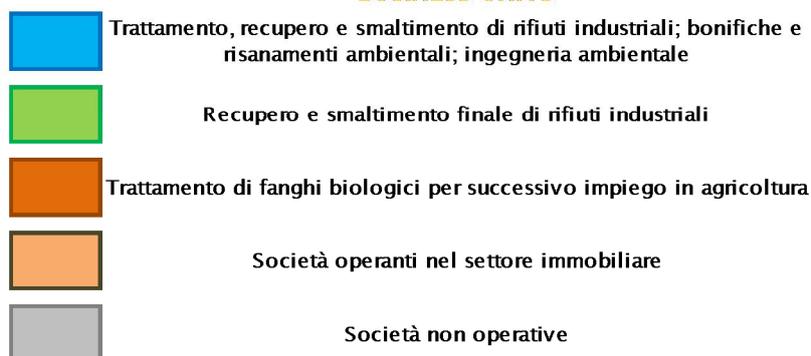
Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016 è rappresentata nel diagramma sottostante:



BUSINESS UNITS



Alla data del 31 dicembre 2016, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green UK Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.*	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Grandi Bonifiche Società Consortile a r.l.	49%	ITALIA

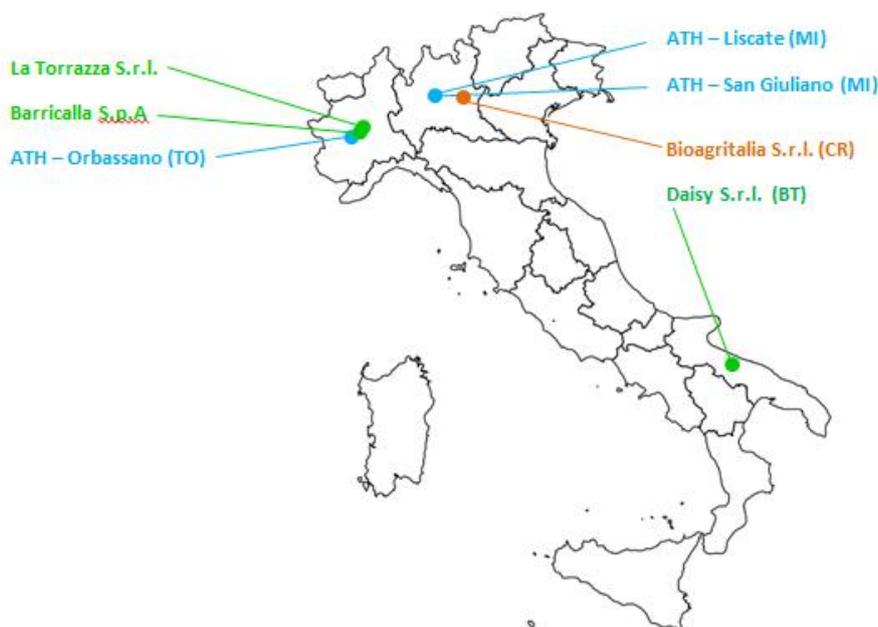
*Classificata tra le attività destinate alla vendita ai sensi dello IFRS 5

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2016 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio del 2016. Essi si riferiscono all'anno 2014 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2015 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2015. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2014, a 130,6 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono, inoltre, ricompresi, i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a oltre 10,7 milioni di tonnellate.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 67,3 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 3,7 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 426 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e oltre 50,2 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 121,7 milioni di tonnellate, incluse circa 5 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 2.1 e Figura 2.1 del Rapporto Ispra).

Tabella 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2014

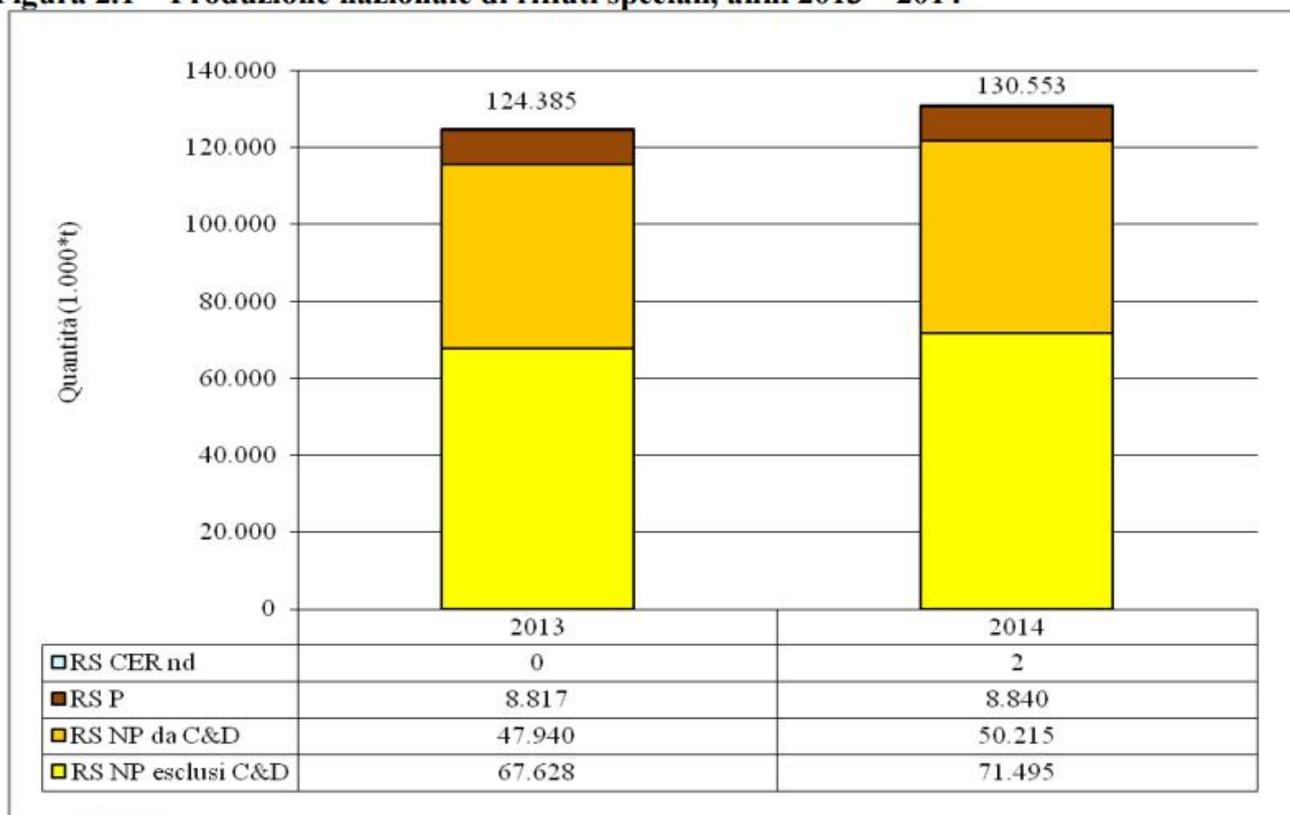
Tipologia	Quantitativo annuale (t)	
	2013	2014
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	63.768.694 ^{a b}	67.337.497 ^b
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (stime)	3.820.651 ^a	4.152.828
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	47.939.874	50.214.864
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	38.366	4.873
Totale non pericolosi	115.567.585	121.710.062
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.643.176 ^a	7.743.552
Veicoli fuori uso (MUD)	1.167.350	1.095.592
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	6.076	1.312
Totale pericolosi	8.816.602	8.840.456
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	403	2.000
Totale rifiuti speciali	124.384.590	130.552.518

(a) dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2015.

(b) inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani

Fonte: ISPRA

Figura 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2014



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2014, si attesta, invece, a oltre 8,8 milioni di tonnellate (di cui quasi 1,1 milioni di tonnellate, pari al 12,4% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e poco più di mille tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata rappresenta il 45% circa del dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, tra il 2013 e il 2014 si rileva un decisivo aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 5%, corrispondente a oltre 6,1 milioni di tonnellate, imputabile per la maggior parte ai rifiuti speciali non pericolosi.

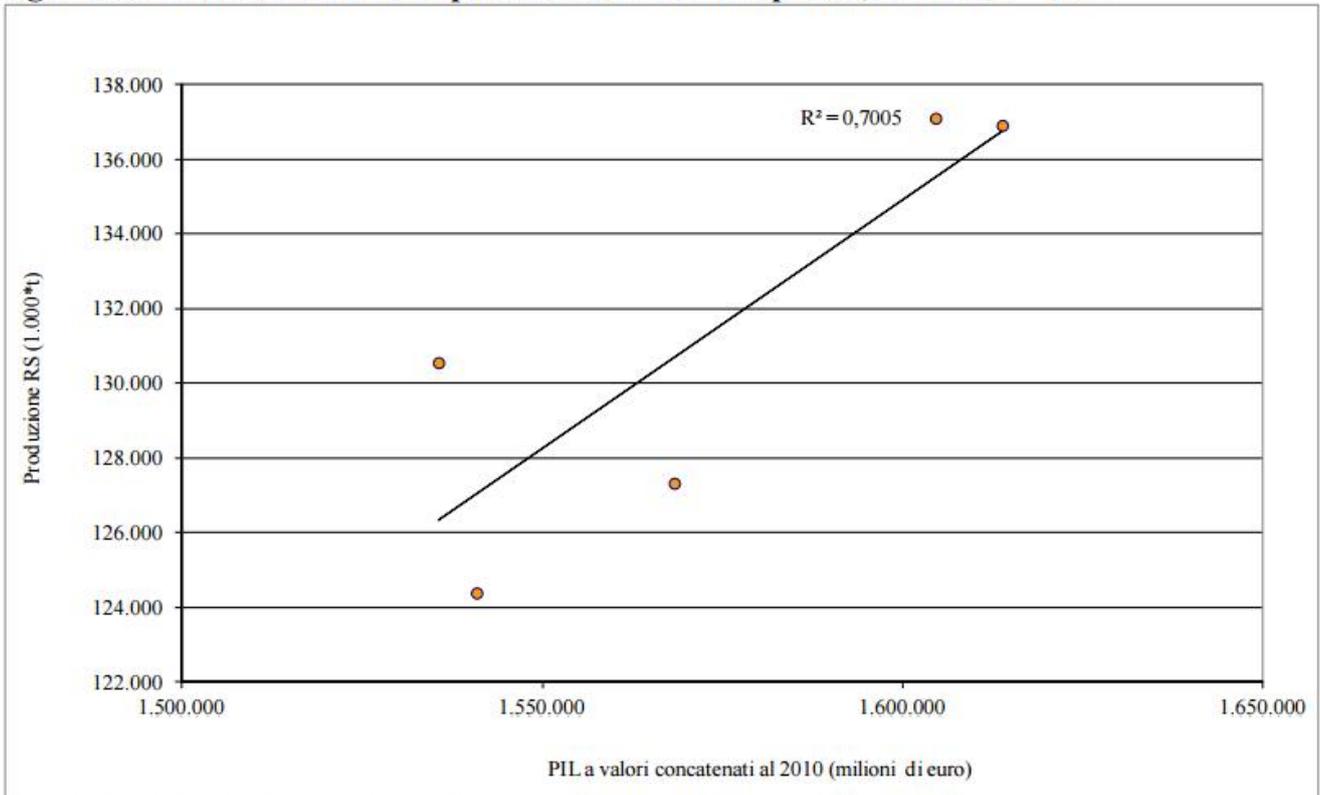
Va segnalato, infatti, che, sia il dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD che quello dei rifiuti da costruzione e demolizione fanno registrare un incremento, rispettivamente, del 5,6% (pari a oltre 3,5 milioni di tonnellate) e del 4,7% (pari a quasi 2,3 milioni di tonnellate).

In particolare, rispetto al 2013, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un consistente aumento in termini quantitativi di oltre 6,1 milioni tonnellate (+5,3%).

La produzione di rifiuti speciali pericolosi si mantiene, invece, sostanzialmente stabile (+0,3%, corrispondente in termini quantitativi a quasi 24 mila tonnellate).

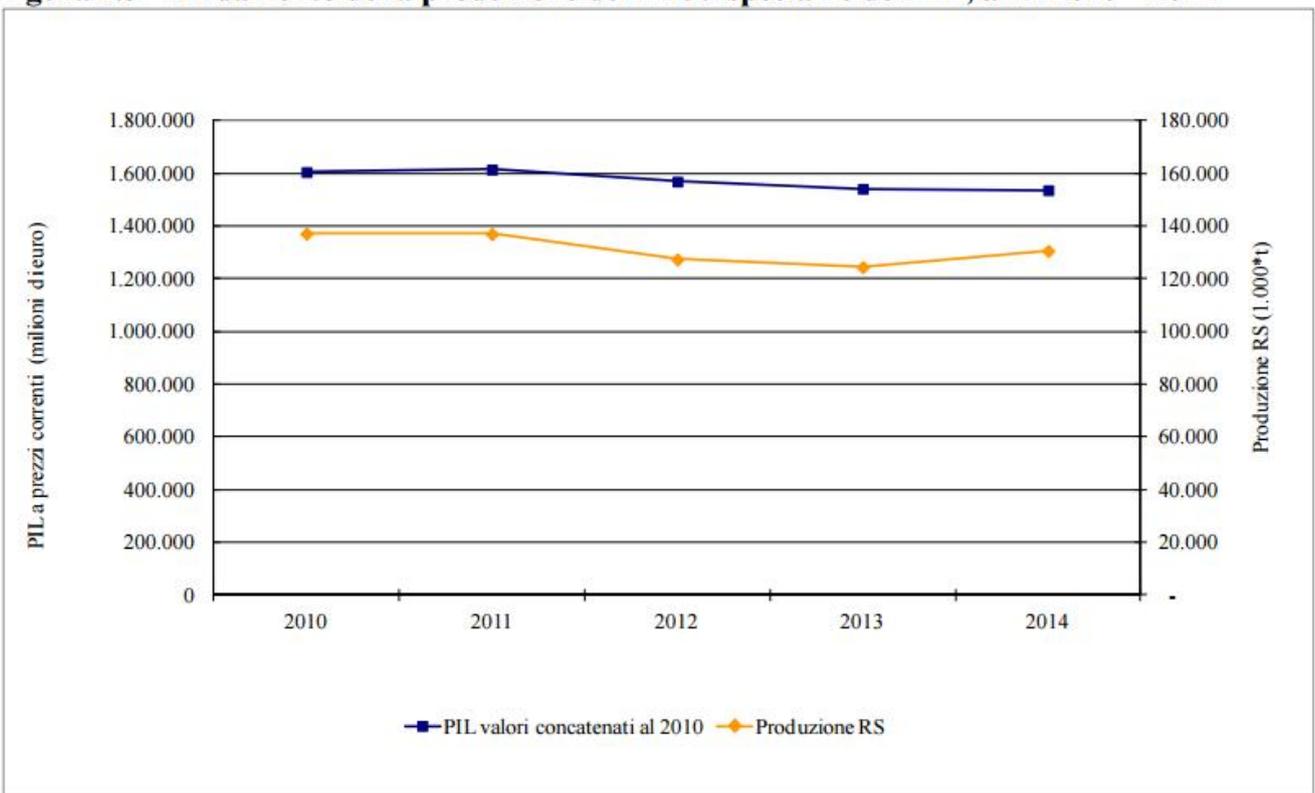
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010- 2014, una correlazione, con un valore di R2 pari a 0,7005 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 2.2 e 2.3).

Figura 2.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2014



Fonti: elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2014



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO
AMBIENTHESIS AL 31.12.2016**

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Ricavi	77.401	54.790	41,3%
Costi Operativi	-75.818	-54.732	38,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.583	58	2629,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.602	-9.149	-60,6%
Margine operativo netto (Ebit)	-2.019	-9.091	-77,8%
Risultato ante imposte	-3.040	-11.642	-73,9%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	-1.708	-13.397	-87,3%

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Ricavi	77.401	54.790	41,3%
Costi operativi	-72.104	-53.844	33,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	5.297	946	459,9%

**I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Capitale circolante netto	-1.719	5.004	-134,4%
Totale attività	109.254	115.318	-5,3%
Patrimonio netto	45.605	47.980	-4,9%

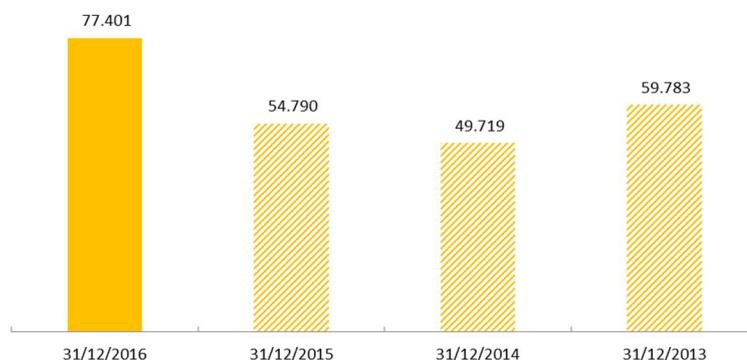
PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Posizione finanziaria netta	842	-8.748	n.c.

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pari a 77.401 migliaia di Euro, in crescita del 41,3% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 54.790 migliaia di Euro.

Ricavi

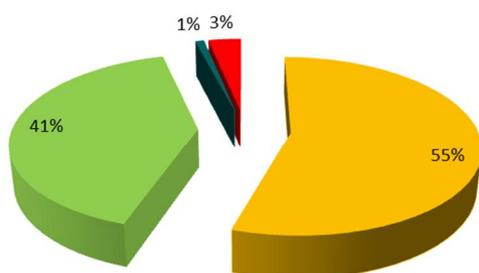
Tale valore dei ricavi di vendita è la risultanza della crescita sia dei ricavi rivenienti dall'area di *business* "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" (+12,1%), sia dell'andamento, assai positivo, dei ricavi derivanti dall'area di *business* "Bonifiche ambientali", passati dalle 13.358 migliaia di Euro dell'esercizio 2015, alle 31.701 migliaia di Euro dell'esercizio 2016, con una crescita superiore al 137%.



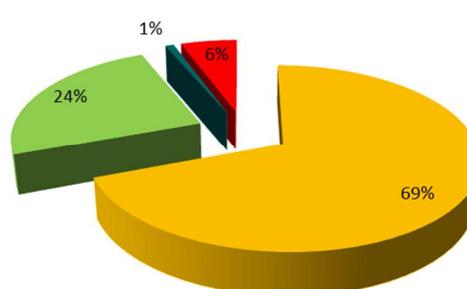
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2016 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	42.531	37.926	12,1%
Bonifiche ambientali	31.701	13.358	137,3%
Costruzioni ed engineering	646	440	46,8%
Altri ricavi	2.523	3.066	-17,7%
TOTALE RICAVI	77.401	54.790	41,3%

2016 FY REVENUES



2015 FY REVENUES



■ Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ■ Costruzione ed engineering ■ Altri ricavi

I costi operativi consolidati nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pari a -75.818 migliaia di Euro, in crescita del 38,5% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 54.732 migliaia di Euro.

Si evidenzia come la crescita dei costi operativi rispetto al 2015 (+38,5%) sia stata percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo (+41,3%).

Al netto poi delle partite non ricorrenti (adjusted) la crescita dei costi operativi rispetto al 2015 si è attestata al 33,9%, inferiore di oltre 7 punti % rispetto alla crescita dei ricavi.

Nel dettaglio gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono cresciuti del 23,7%, le "Prestazioni di Servizi" invece del 42,5% (43,9% rispetto ai dati adjusted), il "Costo del lavoro", sostanzialmente invariato, ha registrato, invece, una diminuzione di circa 1 punto percentuale e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono cresciuti del 63,4% (in diminuzione del 2,8% rispetto ai dati adjusted).

Il margine operativo lordo consolidato è stato positivo per un importo pari a 1.583 migliaia di Euro, contro un risultato positivo di soli 58 migliaia di Euro del 2015.

Il suddetto margine, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si è attestato, invece, sul valore di 5.297 migliaia di Euro contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 946 migliaia di Euro, registrando quindi un sensibile miglioramento (+459,9%) rispetto al periodo precedente, ciò a conferma dei riflessi positivi sul Gruppo determinati, da un lato dall'incremento dei ricavi e dall'altro da alcune misure di efficientamento sui costi che hanno iniziato ad apportare i propri benefici al conto economico del Gruppo.

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di -1.708 migliaia di Euro (contro le -13.397 migliaia di Euro dell'esercizio 2015), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 3.602 migliaia di Euro (contro le 9.149 migliaia di Euro dell'anno 2015).

Per avere una chiave di lettura più reale ed in grado di dare la misura delle performances operative dell'esercizio 2016 è importante far notare come siano intervenuti tutta una serie di elementi, perlopiù negativi e non ricorrenti, che hanno concorso a determinare il risultato finale come sopra esposto.

A tal proposito si elencano di seguito tali componenti di reddito di carattere non ricorrente:

<i>in Euro milioni</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Accantonamento Jolly Rosso	-2.512
Oneri per interventi ambientali area Casei Gerola	-199
Acc.to rischi ed oneri e svalutazione crediti per Fallimento Sadi Poliarchitettura	-816
Acc.to fondo ripristino ambientale Green Piemonte	-187
Svalutazione investimenti immobiliari	-810
Acc.to interessi passivi Jolly Rosso	-1.794
Svalutazione partecipazione SIAD	-232
TOTALE	-6.550

Più specificamente e come meglio descritti nei paragrafi successivi, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente, si segnala che si riferiscono a:

- L'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di Euro (di cui 1.794 migliaia di Euro per interessi);
- L'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di Euro;
- Gli accantonamenti e le svalutazioni in relazione alla procedura concorsuale riguardante la Sadi Poliarchitettura per 816 migliaia di Euro;
- L'accantonamento degli oneri stimati che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" per 187 migliaia di Euro;
- La svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di Euro;
- L'adeguamento del valore della partecipazione SIAD al minore tra valore contabile e fair value per un importo di 232 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta lo schema di riconciliazione tra il risultato netto finale consolidato, come risulta nella situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il risultato netto finale consolidato al netto di tali componenti non ricorrenti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro				dati adjusted *		
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Ricavi	77.401	54.790	41,3%	77.401	54.790	41,3%
Costi Operativi	-75.818	-54.732	38,5%	-72.104	-53.844	33,9%
Margine lordo (Ebitda)	1.583	58	2629,3%	5.297	946	459,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.602	-9.149	-60,6%	-2.792	-3.704	-24,6%
Margine operativo (Ebit)	-2.019	-9.091	-77,8%	2.505	-2.758	n.c.
Risultato ante imposte	-3.040	-11.642	-73,9%	3.510	-3.422	n.c.
Risultato netto finale Utile/(Perdita)	-1.708	-13.397	-87,3%	4.842	-3.400	n.c.

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

Quanto sopra ad evidenza della capacità del Gruppo di produrre una marginalità operativa (Ebitda) positiva, che, al netto della manifestazione di eventi negativi non ricorrenti, permette di ricondurre la stessa, in ottica *adjusted*, ad un livello decisamente soddisfacente, e ciò pur in un contesto di ancora diffusa generale difficoltà settoriale.

Tra i segnali positivi è da sottolineare l'ulteriore e significativo miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva (PFN) che, al 31 dicembre 2016, si è posizionata in area positiva raggiungendo l'importo di +842 migliaia di Euro contro le -8.748 migliaia di Euro annotate al 31 dicembre 2015.

Il risultato, decisamente apprezzabile, è stato conseguito oltre che per gli effetti degli incassi, già nel corso del primo semestre 2016, relativi al credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (come meglio dettagliato più avanti), anche per le dinamiche gestionali recenti più virtuose.

Per quanto sopra, anche il grado di leverage¹ – pari a -0,0184 – si è mantenuto soddisfacente.

Da segnalare, inoltre, il dimezzamento dell'indebitamento finanziario, che è passato dagli oltre 10,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 agli attuali 3,9 milioni di Euro circa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2016 Valori in migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
A. Cassa	5	8
B. Altre disponibilità liquide	3.187	484
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.192	492
E. Crediti finanziari correnti	1.909	1.937
- di cui verso parti correlate	1.909	1.937
F. Debiti bancari correnti	-3.480	-8.788
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-397	-395
H. Altri debiti finanziari correnti	-72	-1.363
- di cui verso parti correlate	0	-403
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-3.949	-10.546
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.152	-8.117
K. Debiti bancari non correnti	-295	-590
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	-15	-41
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-310	-631
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	842	-8.748

¹ Grado di leverage = rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2016

- Acquisizione nuove commesse

Nell'anno 2016 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 26.736 migliaia di Euro.

ENTRATA ORDINI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Totale	26.736	5.934	350,6%

Di seguito sono elencati i principali ordini acquisiti nel corso dell'esercizio 2016:

- Aggiudicazione, da Nucleco S.p.A., del servizio di trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti pericolosi derivanti dallo scavo delle fosse con materiale antropico della Centrale Sogin di Latina, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri per un importo complessivo di 748 migliaia di Euro.
- Sottoscritto con MS Isolamenti S.p.A. un contratto per l'esecuzione del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da attività di bonifica site nell'area di Portovesme nel Comune di Portoscuso (CI). Il corrispettivo pattuito per lo svolgimento di tale servizio è stato stimato in circa 3,5 milioni di Euro.
- Aggiudicazione, da Syndial S.p.A., di 2 diverse gare d'appalto:
 - la prima, avente ad oggetto lo "Spostamento dell'Alveo del Torrente Marmazza (il più importante corso d'acqua del Comune di Pieve Vergonte in provincia di Verbano-Cusio-Ossola) e dell'opera di drenaggio della falda a monte del sito", da parte di un raggruppamento di imprese con Ambienthesis S.p.A. capogruppo, per un importo complessivo dei lavori pari a circa 21 milioni di Euro, dove la quota di competenza di Ambienthesis S.p.A. ammonta a circa 13,6 milioni di Euro;
 - la seconda gara d'appalto è relativa alla "Progettazione degli interventi per la rimozione dei rifiuti/terreni contaminati in Area Cratere nel sito Syndial di Mantova: tali lavori saranno eseguiti da un raggruppamento d'impresa costituito da Ambienthesis S.p.A. (Capogruppo) ed altri soggetti, per un importo contrattuale complessivo di circa 19 milioni di Euro e quota di competenza di Ambienthesis S.p.A. per circa 5,7 milioni di Euro.
- Sottoscritto tra Ambienthesis S.p.A. ed ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria un contratto per l'esecuzione di lavori per la <<Bonifica e demolizione del serbatoio ex "OCD" denominato "S3">> di volumetria pari a 92.000 mc, situato nell'area Sud-Est dello stabilimento ILVA di Taranto. Tale contratto è di un importo complessivo di circa 2,7 milioni di Euro.

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2016, relativo alle sole attività "a commessa", ammontava a circa 54 milioni di Euro, di cui 48 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

- Acquisizione di nuovi lavori di smaltimento rifiuti (non a commessa)

Nel corso del mese di marzo 2016, è stato ottenuto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento comprensivo di trasporto del rifiuto polverino denominato "residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi e ceneri leggere contenenti sostanze pericolose" prodotto dagli impianti WTE del Gruppo Hera - lotto n. 3, per un importo contrattuale indicativo, comprendente anche gli oneri per la sicurezza, pari a 1.757 migliaia di Euro.

- Incasso parziale credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda, di cui è stata data ampia evidenza anche nelle precedenti relazioni finanziarie periodiche, alle quali espressamente si rinvia, si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.974 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 17.158 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.560 migliaia di Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di Euro ed infine - in data 27 maggio 2016 - al pagamento di 800 migliaia di Euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 5.376 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

- Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno segnalare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. (di seguito, Valdastico), società interamente controllata da Ambienthesis S.p.A., ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico per 292 migliaia di Euro al privilegio, 66 migliaia di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2016, di circa 350 migliaia di Euro.

In data 21 luglio 2015, il curatore ha poi notificato alla Valdastico un atto di citazione in forza del quale la pro-

cedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria).

Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. La prossima udienza è stata quindi fissata al 16 maggio 2017 ore 11.40, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative 10 giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto benevolmente la richiesta di rinvio da parte della società Valdastico Immobiliare, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione.

Sono in corso delle trattative con gli organi del Fallimento; gli amministratori confidano, pur non avendo il Curatore ancora fornito chiare indicazioni numeriche, di giungere ad un accordo transattivo.

- Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.

In data 31 marzo 2016, la società controllata Green Piemonte S.r.l. ha subito, su ordine della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese (TO), nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

Al riguardo si evidenzia come le contestazioni addotte, ossia attività di gestione connesse al deposito di rifiuti e mancato smaltimento dei rifiuti presenti *in situ*, siano in realtà problematiche che non possono essere riferibili alla Società in termini di responsabilità, in quanto, per un verso, la Green Piemonte S.r.l. non ha mai posto in essere, dal momento in cui ha acquisito l'area (sulla quale già insistevano i rifiuti oggi contestati), alcuna attività volta ad alimentare la presenza di ulteriori rifiuti in aggiunta a quelli già esistenti, per l'altro, le suddette problematiche erano già state individuate e ricomprese in uno specifico progetto di bonifica del sito in ordine al quale la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) ha escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà.

Pur considerando che le contestazioni sopra richiamate dovrebbero, pertanto, potersi totalmente respingere, dato che, come sopra detto, la Società non ha prodotto alcun tipo di rifiuto, né ha contribuito ad un eventuale aggravamento delle criticità ambientali effetto della precedente gestione, in applicazione del principio di massima cautela e prudenza la Società ha proposto apposita istanza volta alla concessione del nulla osta ad attuare interventi di messa in sicurezza.

A seguito della citata istanza, con provvedimento del 14.10.2016 il Pubblico Ministero ha tuttavia disposto alla Società di provvedere non soltanto alla messa in sicurezza, ma anche alla totale rimozione dei rifiuti presenti nell'area sequestrata.

La Società ha dunque proposto ricorso per Cassazione per illegittimità e abnormità del provvedimento così emesso dal Pubblico Ministero, in quanto estraneo alla sua sfera di attribuzioni e assunto in violazione degli artt. 256, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e 452-*duodecies* c.p.. In merito a ciò il Pubblico Ministero procedente, preso atto del Ricorso per Cassazione, ha deciso di revocare "in autotutela ed in toto" il predetto suo provvedimento.

Sebbene, come evidenziato, la Società ritenga che ricorrano i presupposti per la dimostrazione della sua totale estraneità ai fatti oggetto di contestazione, essa ha comunque provveduto ad accantonare un fondo rischi commisurato ai possibili costi di messa in sicurezza del sito.

- Approvazione ministeriale del programma di riorganizzazione aziendale

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che, a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Ad oggi il suddetto procedimento ha visto l'adesione, su base volontaria, di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, che terminerà il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nell'anno 2016, la voce "Costo del lavoro" ha comunque registrato una diminuzione di circa l'1% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

- Ottenute nuove linee di finanziamento

In data 23 luglio 2015 era stato sottoscritto un contratto tra Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A., da una parte, e, dall'altra, Banca IMI S.p.A. e Banca Intesa, che ha consentito, nel tempo, di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività; si trattava, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro, della durata di tre anni rinnovabile. Il contratto sopra indicato è stato recentemente, in data 15 luglio 2016, aggiornato e prorogato per una durata di 5 anni.

- Acquisto dell'unità immobiliare ad uso industriale situata nel Comune di San Giuliano Milanese precedentemente condotta in locazione

In data 21 luglio 2016 Ambienthesis S.p.A. ha acquistato da parti correlate (Plurifinance S.r.l. e Green Holding S.p.A) la proprietà dell'intera unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI), sin qui condotta in locazione e composta da due fabbricati industriali con uffici e servizi, nonché annessa area circostante cortilizia di pertinenza, avente una superficie complessiva di circa 3.800 m², di cui circa 2.100 coperti.

Le parti correlate Plurifinance S.r.l. e Green Holding S.p.A., che detenevano la proprietà indivisa della suddetta unità immobiliare rispettivamente con quote pari a 600/1000 e 400/1000, avevano posto sul mercato la medesima e Ambienthesis S.p.A., per le ragioni e con le modalità di seguito richiamate, ha deciso di acquistarla.

Presso tale unità immobiliare, Ambienthesis S.p.A. esercisce infatti un impianto autorizzato allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale è stata prorogata sino al luglio dell'anno 2022.

L'impianto, oltre ad essere dotato di soluzioni tecnologiche volte al recupero dei materiali riutilizzabili, risulta specializzato nella gestione dei rifiuti provenienti dalla cosiddetta micro-raccolta ed è inoltre diventato un punto di riferimento per le attività di stoccaggio ed avvio a smaltimento dei rifiuti provenienti da scoibentazioni di amianto e contenenti lane minerali o fibrocemento.

Essendo la *business unit* dello stoccaggio dei rifiuti di assoluta rilevanza per il costante sviluppo del complessivo *core business* aziendale, il Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A., previo parere favorevole formulato al riguardo dal Comitato Controllo e Rischi (quest'ultimo preposto anche al preventivo esame sia dell'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate, sia della correttezza sostanziale delle operazioni medesime), ha pertanto ritenuto opportuno procedere ad acquistare la menzionata unità immobiliare, tenuto altresì conto che la stessa era comunque già stata posta sul mercato.

Tale operazione ha consentito alla Società di diventare proprietaria di un *asset* considerato strategico, stante anche il trend economico in crescita fatto di recente registrare dalla *business unit* dello stoccaggio dei rifiuti.

Il prezzo di acquisto, determinato tra le parti sulla scorta delle risultanze a cui sono giunte due distinte perizie di stima ed un apposito parere di congruità, espressamente richiesto allo scopo dal Comitato Controllo e Rischi, è stato pari a 1.080.000 Euro.

La compravendita, così effettuata, si inserisce nel più ampio insieme di interventi previsti dalle linee guida strategiche, in base a cui, accanto alla progressiva dismissione di tutte le attività considerate non più funzionali al *business* caratteristico della Società, viene al contempo dato corso alla acquisizione di *asset* di tipo *core*.

- Dimissioni dell'ing. Alberto Azario da Presidente e Consigliere di Ambienthesis S.p.A. e nomina del dott. Franco Castagnola quale nuovo Presidente della Società.

In data 27 luglio 2016 l'ing. Alberto Azario ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. a seguito della sua nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante indiretta Green Holding S.p.A., avvenuta in data 26 luglio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dell'ing. Azario, ha proceduto a cooptare quale nuovo Amministratore l'avv. Giovanni Mangialardi ed a nominare quale nuovo Presidente il Consigliere dott. Franco Castagnola.

- Avvenuta archiviazione da parte del Tribunale di Latina del procedimento penale che, se pur per fatti non riferibili ad Ambienthesis S.p.A. o a società partecipate, aveva interessato alcuni suoi ex Amministratori.

In data 4 ottobre 2016 è stato formalizzato il decreto di archiviazione con il quale il Tribunale di Latina, su istanza del Pubblico Ministero, ha archiviato il procedimento penale che aveva interessato alcuni degli allora amministratori della Società per fatti comunque non riguardanti la medesima. L'archiviazione fa seguito a due distinti provvedimenti con i quali la Corte Suprema aveva escluso la configurabilità dei reati contestati.

- Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale piattaforma di Orbassano

Con determina del 21/10/2016, la Città Metropolitana di Torino ha emesso provvedimento di integrazione dell'A.I.A. della piattaforma di Orbassano, autorizzando la razionalizzazione delle reti di aspirazione degli aeriformi presenti nello stabilimento, nonché il potenziamento dei relativi sistemi di abbattimento, attraverso, per il camino denominato "E1", la sostituzione dell'attuale impianto di trattamento ad umido con un ossidatore termico rigenerativo (trattasi di tecnologia qualificata come "BAT – Best Available Technologies" capace di maggior efficacia nell'eliminazione degli inquinanti responsabili delle emissioni odorigene) e, per il camino denominato "E2", l'implementazione del correlato impianto di abbattimento delle emissioni con l'aggiunta di un nuovo stadio ad umido.

La Società, a seguito dell'analisi delle esigenze energetiche della piattaforma, ha altresì previsto l'installazione di un gruppo di trigenerazione di potenza termica pari a circa 1.500 KWt (finalizzato alla produzione di energia elettrica, acqua calda e acqua fredda) a servizio di tutto lo stabilimento. Tale previsione progettuale, oltre ad essere anch'essa in linea con le "BAT" di settore, permetterà di ridurre sensibilmente le spese energetiche. In particolare, si evidenzia che le emissioni derivanti dal suddetto gruppo non sono soggette ad autorizzazione ai sensi di quanto stabilito dall'art. 272 comma 1 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., come confermato dalla determina sopra richiamata.

L'obiettivo delle citate modifiche impiantistiche è quello di migliorare le complessive prestazioni ambientali ed energetiche dello stabilimento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

- Acquisizione di nuove commesse

Nel corso del mese di marzo u.s. sono stati ottenuti i seguenti affidamenti:

- Affidamento, da parte del Politecnico di Torino, dei lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presso la sede di corso Duca degli Abruzzi per un importo complessivo di 251 migliaia di Euro
- Ottenimento dal Comune di Asola (MN), nell'ambito della bonifica "ex Flucosit", dei lavori di messa in sicurezza dei canali irrigui mediante l'asportazione dei sedimenti, per un importo complessivo pari a 376 migliaia di Euro
- Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.

Con riferimento all'area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa - tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica - degli effetti della cosiddetta Brexit (uscita della gran Bretagna dalla UE) e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appare, al momento, più difficile il realizzarsi delle condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management".

Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morryston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una area attigua a quella di SI Green UK, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. Tale ricorso ha tenuto conto delle modifiche progettuali tese a superare le carenze di tipo urbanistico contenute nel sopraccitato parere. È attesa, indicativamente nel corso del mese di giugno, la decisione relativa al ricorso presentato che potrebbe portare al definitivo parere favorevole al progetto di sviluppo immobiliare.

- Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

Gli Amministratori rendono noto di aver conferito apposito mandato ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il presentato ricorso per revocazione, fondato su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, riservandosi altresì di porre in essere ogni ulteriore possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

- Acquisto dell'80% delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o. e dell'80% del relativo finanziamento soci da società correlata.

In data 14 marzo 2017 Ambienthesis ha perfezionato un accordo avente ad oggetto l'acquisizione dalla società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") di:

- i) una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. zo.o.;
- ii) del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. zo.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź, nel territorio facente capo al Comune di Bzazki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- ✓ impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- ✓ impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- ✓ invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m³ per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA Dalmine SpA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine, finalizzata con la sottoscrizione dell'accordo in data 17 marzo 2017, è avvenuta a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- a) Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di acollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- b) Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

A seguito di preliminari valutazioni effettuate su Ekotekno, nonché sulla complessiva fattibilità dell'Iniziativa e sulle condizioni di equilibrio economico-finanziario ad essa sottostanti, il management di ATH ha dunque ritenuto che tale Iniziativa si inquadrasse perfettamente all'interno delle linee strategiche di sviluppo del Piano Industriale Triennale 2016-2018, che prevede il conseguimento, tra gli altri, anche dei seguenti tre obiettivi:

- ✓ crescita per linee esterne;
- ✓ ingresso in mercati esteri caratterizzati da cicli congiunturali favorevoli e da elementi di attrattività per i business afferenti al settore dei rifiuti, tra cui quello del trattamento, del recupero e dello smaltimento;
- ✓ diversificazione delle aree di business, sia in termini operativi, sia dal punto di vista degli ambiti geografici di intervento.

- Barricalla S.p.A.: Avviati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m³ di rifiuti autorizzati, ha avviato i lavori di approntamento impiantistico. Sulla base del piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

- Ottenute nuove linee di finanziamento

In data 6 aprile è stata ottenuta una nuova linea di credito "anticipo fatture" dell'importo di 5 milioni di Euro, a valere sui crediti verso il cliente Milanosesto S.p.A. al fine di dare maggiore elasticità finanziaria alle dinamiche gestionali della commessa stessa.

- Costituzione Balangero s.c.a.r.l.

In data 29 marzo 2017 le società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, la società Balangero Società Consortile r.l., per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, fermo restando quanto riportato in relazione alla posizione verso TR Estate Due S.r.l., in relazione all'acquisto da Plurifinance S.r.l. e da Green Holding S.p.A. dell'unità immobiliare ad uso industriale situata nel Comune di San Giuliano Milanese precedentemente condotta in locazione e alla operazione di compravendita delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o., si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2016 il conto economico espone 6.189 migliaia di Euro di costi per il personale.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2016	Gruppo ATH al 31.12.2015	Variazione
Dirigenti	9	8	1
Impiegati	60	64	(4)
Operai	38	39	(1)
Totale	107	111	(4)

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 1.546 migliaia di Euro, riferibili essenzialmente all'acquisto dell'unità immobiliare ad uso industriale situata nel Comune di San Giuliano Milanese

precedentemente condotto in locazione, oltre al normale ciclo di ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2016, hanno riguardato principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

In particolare sono oggetto di studio un impianto di valorizzazione di materie prime seconde, un avanzato sistema di abbattimento odori ed un impianto di trigenerazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2016, pur in presenza di segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, è continuata una fase congiunturale caratterizzata da condizioni settoriali e di mercato contrastanti; in questo contesto il Gruppo Ambienthesis ha conseguito risultati ragionevolmente confortanti sul fronte della crescita di fatturato e del conseguimento di una positiva redditività operativa (+1.583), che assume una determinazione ancor più significativa (+5.297 migliaia di Euro) se depurata da componenti di costo non ripetitive.

Gli eventi recenti stanno confermando quanto previsto in sede di "Piano Industriale 2016-2018", permettendo di rimarcare quanto segue:

- Crescita per linee esterne: nei primi mesi del 2017 si è concretizzato l'acquisto di una quota pari all'80% del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp.z o.o.; inoltre sono state individuate potenziali iniziative in Italia ed all'estero che, nel medio periodo, potrebbero consolidare ed accrescere la struttura del Gruppo.
- Le recenti acquisizioni di importanti contratti per commesse di bonifica hanno dotato il Gruppo Ambienthesis di un consistente portafoglio ordini pari, alla data del 31/12/2016, a circa 54 milioni di Euro, confermando le attese di crescita e miglioramento della performance commerciale.
- L'incremento del fatturato e l'efficientamento delle dinamiche di variazione dei costi hanno avuto riflessi positivi sulla marginalità gestionale: permane anche per l'esercizio 2017 il conseguimento degli obiettivi di consolidamento e miglioramento delle dinamiche economico-finanziarie d'impresa.
- L'evoluzione delle trattative in corso per la cessione degli assets immobiliari non funzionali alle attività caratteristiche potrebbero, ci si augura, produrre effetti decisamente positivi sul fronte del rafforzamento finanziario e permettere di destinare le stesse risorse alla crescita delle attività caratteristiche.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, descritti con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate per ciascuno di essi, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

La solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ogni singola posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio precedentemente attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha scelto di attivare, con un primario *information provider* a livello nazionale, un apposito servizio di *credit information*, per mezzo del quale poter valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Le sinergie operative consolidate tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono inoltre di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, risultano essere allo stesso tempo non soltanto clienti, ma anche fornitori.

RF - liquidità

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è dovuto al mancato o non sufficiente reperimento dei mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato alcune specifiche strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione particolare sia ai principali indicatori di struttura finanziaria, sia ai diversi aspetti di natura reputazionale, che il sistema bancario valuta per l'attribuzione del merito creditizio;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;

sul punto si evidenzia in particolare che lo scorso 6 aprile è stata ottenuta una nuova linea di credito "anticipo fatture" dell'importo di 5 milioni di Euro a valere sui crediti vantati verso il cliente Milanosesto S.p.A., al fine di dare maggiore elasticità finanziaria alle dinamiche gestionali della commessa in questione;

- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo;

al riguardo è da segnalare che lo scorso 15 luglio 2016 è stato aggiornato, nonché prorogato per una durata di cinque anni, il contratto che, in data 23 luglio 2015, era stato sottoscritto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per circa 14,5 milioni di Euro, utilizzate per poco meno di 7,7 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 3,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring*, utilizzata solo in minima parte.

Da notare, infine, che il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici.

Si ricorda, in particolare, che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività, tanto in termini di efficienza, quanto dal punto di vista dei costi sostenuti, del complessivo sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso.

A sua volta, la partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento (SI Green UK Ltd) non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non operativa.

RF - tasso di interesse

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo tende a mitigare il rischio in oggetto attraverso il perseguimento di una politica di raccolta dei finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto in relazione ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve-medio termine.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio del possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio dei rinnovi / scadenze delle autorizzazioni e delle certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e supervisionato dalla funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

In relazione a tali aspetti si ricorda che, a seguito dell'operazione di fusione perfezionatasi il 31 dicembre 2013, attraverso la quale la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha incorporato cinque società prima interamente possedute in via diretta o indiretta, lo specifico percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha successivamente portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multi-sito così strutturato:

- 1) certificato unificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";
- 2) certificato unificato UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente, riemesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";
- 3) certificato BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali";

Si segnala che per tutte le società del Gruppo in possesso delle certificazioni concernenti la "Qualità" e l'"Ambiente" è attualmente in corso di effettuazione l'allineamento delle certificazioni medesime alle nuove versioni delle norme, rispettivamente, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Si evidenzia, infine, che il sito di Liscate (MI) risulta altresì in possesso della Registrazione EMAS.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Sui contenziosi legali relativi alle vicende giudiziarie degli anni precedenti si ricorda, anche in questa sede, la sentenza della Corte di Cassazione avente ad oggetto il cosiddetto credito "Jolly Rosso", per i cui dettagli si rimanda a quanto già dettagliato in precedenti sezioni della presente relazione.

Si sottolinea, infine, l'assenza di nuovi contenziosi rilevanti in merito alle stesse e/o ad altre materie.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore, nonché caratterizzati da alti livelli di servizio che devono essere garantiti dal fornitore chiamato ad eseguire, caso per caso, i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali momenti di emergenza, quali blocchi impreveduti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si sottolinea che, con determina del 21 ottobre 2016, l'Ente Città Metropolitana di Torino ha emesso un provvedimento di integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) dello stabilimento sito ad Orbassano (TO), autorizzando sia la razionalizzazione delle reti di aspirazione degli aeriformi presenti nello stabilimento stesso, sia il potenziamento dei relativi sistemi di abbattimento, che verrà attuato anche attraverso l'implementazione di un ossidatore termico rigenerativo.

La Società, a seguito dell'analisi delle esigenze energetiche del suddetto stabilimento, ha inoltre previsto l'installazione di un gruppo di trigenerazione di potenza termica pari a circa 1.500 kWt destinato alla produzione di energia elettrica, acqua calda ed acqua fredda per l'intera piattaforma di trattamento rifiuti.

L'obiettivo delle citate implementazioni di tipo impiantistico (ambidue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali ed energetiche dello stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo si è dotato di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento"). Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Il Gruppo sta altresì valutando l'implementazione di una specifica procedura, eventualmente supportata anche da un applicativo dedicato, che consenta il monitoraggio costante dei propri partner commerciali (clienti/fornitori) secondo appositi parametri e sulla base di requisiti prestabiliti.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Il Gruppo gestisce il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltretutto all'implementazione di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile, principalmente, attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

L'avvenuta creazione di due divisioni commerciali distinte, una per l'area "Trasporti e Smaltimenti" e l'altra per l'area "Bonifiche ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti sia ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

In base alle linee programmatiche approvate più di recente, il Gruppo si prefigge, da un lato, di conseguire un rafforzamento ed uno sviluppo delle posizioni di mercato, in Italia e all'estero, nell'ambito delle attività di intermediazione e di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, dall'altro, di proseguire nell'imprimere una spinta crescente al processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifiche ambientali sulla scorta di un piano di proposte ed offerte, per quanto più possibile, ampio ed articolato.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.

Per quanto l'esercizio di riferimento sia stato contraddistinto da alcuni segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, la precedente fase congiunturale, caratterizzata da condizioni di mercato poco favorevoli, non ha ancora subito una netta e stabile inversione di tendenza.

In tale contesto, il Gruppo ha comunque potuto conseguire risultati confortanti sia per quanto concerne la crescita del fatturato, sia in termini di redditività operativa positiva, che, se depurata da componenti di costo non ricorrenti, si attesterebbe a circa 5,3 milioni di Euro.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Relativamente alla crescita per linee esterne si ricorda anche in questa sede l'acquisto di una quota pari all'80% del capitale sociale della società a responsabilità limitata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. (società finalizzata alla realizzazione e successiva gestione in Polonia di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato a tale operazione.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio insieme di clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, soprattutto, alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Nel corso dei precedenti esercizi la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, in seguito, il proprio sito *internet*, quest'ultimo opportunamente ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Si ricorda, inoltre, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2016 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

L'eventuale mancato utilizzo della piena capacità produttiva risulta per lo più legato a possibili dinamiche congiunturali non favorevoli più che a fattori intrinseci degli impianti stessi del Gruppo.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2015 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di ana-

lisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell’ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l’efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa “231”	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il “ Decreto”) in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza delle società, i quali – nell’ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell’importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa “262”	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa “262”, avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* “Manuale delle procedure amministrativo-contabili”), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell’attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo ha attualmente in corso di svolgimento un apposito processo finalizzato al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l’obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo sistema informativo-contabile che si prevede possa venir completamente implementato entro il corrente esercizio.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltretutto della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 5) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 6) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne atte-

sta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex D.Lgs. n. 231/2001*);
- 3) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 4) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali, oltreché dell'informativa trimestrale, il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 25 gennaio.

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2016

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, per effetto principalmente di componenti reddituali non ricorrenti, con una perdita di 5.797 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 2.457 migliaia di Euro.

DATI ECONOMICI	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Valori in migliaia di Euro			
Ricavi	77.397	54.483	42,1%
Costi Operativi	-75.644	-55.525	36,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.753	-1.042	n.c.
Ammortamenti e svalutazioni	-2.457	-7.625	-67,8%
Margine operativo netto (Ebit)	-704	-8.667	-91,9%
Risultato ante imposte	-7.152	-14.567	-50,9%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	-5.797	-16.297	-64,4%

DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Valori in migliaia di Euro			
Posizione finanziaria netta	2.643	-5.082	n.c.
Totale attività	113.010	121.555	-7,0%
Patrimonio netto	52.485	57.294	-8,4%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti negativi che, nell'esercizio 2015 ammontavano a 12.800 migliaia di Euro e nell'esercizio 2016 sono risultati invece pari a 6.686 migliaia di Euro (e sotto elencati), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 888 migliaia di Euro nell'esercizio 2016 (contro una perdita di -3.497 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

in Euro milioni	31 dicembre 2016
Accantonamento Jolly Rosso	-2.512
Oneri per interventi ambientali area Casei Gerola	-199
Svalutazione investimenti immobiliari	-810
Acc.to interessi passivi Jolly Rosso	-1.794
Svalutazione partecipazione Valdastico Immobiliare S.r.l.	-1.370
TOTALE	-6.686

